

## Il romanzo

**“La vedova spagnola” di Benali**

# Storia di Malik guaritore di anime

di ROSSELLA MONTEMURRO

I RICORDI sul padre, un ex spia del regime, le schermaglie dei genitori (all'insaputa l'uno dell'altra lo mandavano ad affilare i coltelli per minacciarsi a vicenda, ma alla fine continuavano ad amarsi più di prima) e il contatto con la bella Carmen: è la memoria del passato che aiuta Malik Ben ad uscire dalla crisi. Malik guarisce le anime, è una sorta di “coach mentale”. Nel suo studio di Amsterdam accoglie gente in difficoltà esistenziale cercando di aiutarla a risolvere i problemi. Eppure in lui, all'improvviso, si fa strada una sottile inquietudine: è a un bivio, malgrado i successi professionali sente di aver bisogno di una svolta. Lo salveranno i ricordi, primo fra tutti quello di un incontro cruciale, avvenuto dieci anni prima a bordo della S.S. Latina, con la bellissima Carmen Lopez de La Madrid. E' lei la “La vedova spagnola” (Fazi editore, collana Le strade, traduzione di Claudia Di Palermo) che Abdelkader Benali (“Matrimonio al mare”, il suo romanzo d'esordio, è stato premiato come miglior debutto in Francia e in Olanda ed è stato tradotto in dodici lingue) descrive alternando ironia e malinconia. La combattente repubblicana in esilio dal carattere indomabile entra subito in sintonia con il giovane e ombroso Malik. La loro complicità, basa-



La copertina

ta su rispettivi racconti confidenziali e vicende del passato (i tempi bui e rocamboleschi della guerra civile spagnola per Carmen; per Malik i segreti dei propri genitori di origine

nordafricana: una madre ossessiva e incapace di dimenticare il regime dittatoriale del suo paese d'origine, un padre opportunista che in Olanda approfittava a piene mani dei vantaggi del capitalismo) diventa una travolgente storia d'amore. Carmen ha avuto novantanove amanti (“Creare scompiglio era la sua

grande forza. - scrive Benali - I giovanotti le nuotavano davanti come pesci e restavano impigliati nelle sue reti”) ma ha amato un solo uomo, il Moro Scannamaiali, uno spietato ufficiale falangista che per lei si trasformerà in un marito tranquillo.

Un romanzo in cui, dall'inizio alla fine, riecheggiano due voci coinvolgenti. Un percorso tra le onde della vita, all'interno di esistenze avventurose, che accompagnerà Malik, dopo che avrà smesso di ricordare, verso una nuova consapevolezza.

Benali, nato in Marocco nel 1975, vive in Olanda. Per Fazi editore ha pubblicato “La lunga attesa” (2005, tascabile 2006), vincitore del premio Libris, il più prestigioso riconoscimento letterario olandese. I suoi romanzi sono tradotti in quindici paesi.

